



TRA LE COLONNE DEL TEMPIO

“entrando lasciai il mio Io, e ritrovai la mia Anima Armoniosa”

Cavalieri del Tempio
Gran Priorato San Giovanni Battista

Fortes Fidei et Iustitie

NUMERO XXXXI

18 Settembre 2020 A.O. 902

“Tempo di riflessione” ...

a cura del G. Magister Rocco Zappatore



Articoli :

- Editoriale:
- Tempo di riflessione ..
- Il pensiero di un Cavaliere..
- La Voce nel Tempio:
 - 1) Un Imperatore caduto ..
 - 2)
- La Pagina del Mistero
“Puglia: nostra amata...”

In Evidenza

Lo scrigno della Saggezza

Direttore
KGC.Fr. Rocco Zappatore
Priore Gran Magister

Caporedattore
KGC. Fr. Virgilio Ucci
Priore G. Siniscalco

Coordinatore Editoriale
KGC frAnnibale W.
D'Amato



*Questa pagine sono riservate
ai soli fratelli del Gran
Priorato*

Stampato in Proprio



Cari Fratelli Cavalieri,
Sorelle Dame,

*“Il mio regno, dice
Gesù, non è di que-
sto mondo” (Gv 18,36).*

Il regno di Cristo è già cominciato su questa terra e durerà sino alla fine del mondo; la mietitura, infatti, coinciderà con la fine del mondo, quando verranno gli Angeli e toglieranno dal suo regno tutti gli scandali, il che non avverrebbe se il suo regno non fosse già qui. Però non è di quaggiù, perché nel mondo è come pellegrino; è a questo suo regno, infatti, che dice: “Voi non siete del mondo, ma io vi ho

scelti dal mondo”. Tutte le vicende intorno devono farci riflettere seriamente, la natura è in rivolta per la nostra bramosia, le infezioni di ogni sorta si propagano, i cibi sempre più inquinati, la salute dell'uomo è del tutto precaria, perfino la paura è divenuta nostra compagna di vita. E NOI ancora zitti! Ci siamo lasciati soffocare dalla zizzania dei maligni che continuano a tenere i fili delle vite umane per il solo profitto personale. Come si ripete la storia nei suoi millenari tempi, guerre, fame, carestie, malattie, invidie, tradimenti, violenze e tutto questo per l'amor proprio! Il figlio di DIO è venuto

sulla terra per farci comprendere che il tempo di questo mondo passa e ciò che resta è l'Altro non l'Io. Quando cominceremo a comprendere che su questo mondo c'è posto per tutti saremo pentiti e non potremo tornare indietro perché ormai il nostro tempo è finito. A NOI l'esempio cari Cavalieri e Dame; il compito di sollecitare la volontà di chi incontriamo dando e ispirando alla fede in Cristo sia in forza del Battesimo che abbiamo ricevuto e sia per la scelta di essere Cavalieri e Dame.

In Domino Vi Benedico

Vostro Fratello in Cristo

Gran Magister
fr Rocco Zappatore



Gran Priorato
Cavalieri del Tempio
San Giovanni Battista

Gran Cancelleria
Via Cavour 80
73020 SCORRANO (Le)
☎ 331-3675548

Direttore
KGC. fr. Rocco Zappatore
Priore G. Magister

Caporedattore
KGC. fr. Virgilio Ucci
Priore G. Siniscalco

Coordinatore Editoriale
KGC fr. Annibale D'Amato



*Non Nobis Domine
Non Nobis
Sed Nomini Tuo da Gloriam*

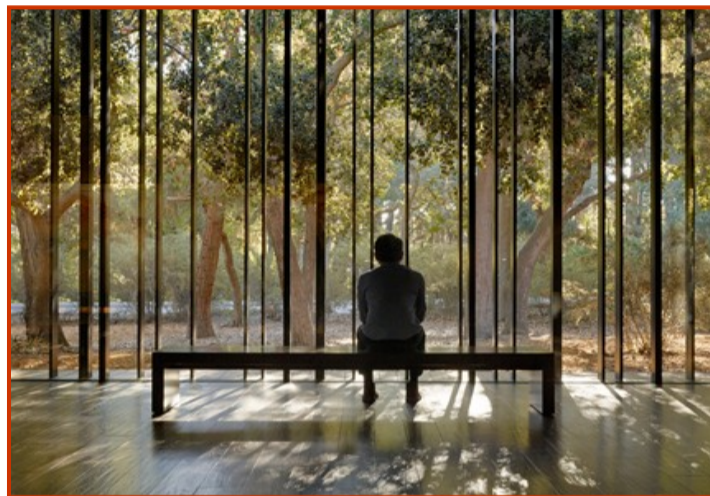


*Questa pagine sono riservate
ai soli fratelli del Gran
Priorato*

Stampato in Proprio

“Il Pensiero di un umile Cavaliere...”

Sono tempi particolari quelli che ci troviamo a vivere... E non solo per l'emergenza pandemica. E' innegabile la enorme mole di cambiamenti che sospinti dal progresso tecnologico ci proietta in una dimensione di "vita" non pienamente consapevole alle nostre coscienze più profonde . Occorrerebbe un pari sviluppo logico-filosofico-religioso proporzionato ai rapidi cambiamenti. Ma questo richiede Sacrificio ...



Scrigno della Saggazza
*“Attingete forza
nel Signore e nel
vigore della sua
Potenza.
Rivestitevi
dell'armatura di
Dio, per poter
resistere alle
insidie*

“Un Imperatore Caduto in acqua...”

a cura del fr. Annibale D'Amato



La volta scorsa ho cercato di rievocare attraverso quelle poche righe “la caduta di Gerusalemme” preceduta dalla “battaglia di Hattin” del 1187, ebbene questo evento che sembrò essere la causa addirittura del Papa urbano III turbò tutta l'Europa, tanto che il nuovo Pontefice, Gregorio VIII, indisse subito una nuova crociata (La terza). Tra i protagonisti che si resero disponibili ci furono quasi tutti i Re: Leopoldo d'Austria, Filippo Augusto di Francia, Riccardo I d'Inghilterra (denominato poi Cuor di leone..) ed anche sorprendentemente l'Im-

peratore Federico I detto Barbarossa. Infatti era già anziano nel marzo del 1188 quando partì per la III crociata per via terra attraversando il regno di Ungheria per poi proseguire nel territorio del Sacro Romano Impero d'Oriente (ancora in piedi con capitale Bisanzio..). Era nato in Germania a Waiblingen intorno al 1120 e dopo essere salito al trono il suo regno fu caratterizzato da un forte contrasto con i Papi che ebbe, come risultato, numerose discese in Italia (almeno 5) nelle quali cercò di reprimere la volontà di indipendenza che soprattutto i “Comuni” del

nord ricercavano. La società stava cambiando e sempre più forte era il desiderio della nuova classe sociale emergente (la Borghesia) di divenire padrona delle proprie decisioni e del proprio territorio. Fu in questo periodo che alla potenza dell'Impero si oppose per la prima volta l'Unione dei Comuni che tennero testa alle truppe Imperiali e addirittura con la lega Lombarda a Legnano ebbero una clamorosa Vittoria..Quindi, forse anche per riconciliarsi col Papa, accettò l'organizzazione della III Crociata e dopo vari contrasti con i vari Re e con l'Imperatore di Bisanzio, Isacco II, che non voleva farlo passare sui suoi territori, giunse presso il fiume Saleph e, in una giornata di arsura, cadde da cavallo e per quanto l'acqua non fosse molto alta morì affogato sotto il peso della sua armatura. La sua dinastia ci sarà molto vicina col nipote Federico II.

LA PAGINA DEL MISTERO

“Puglia : nostra amata ... “ (1° Parte) a cura della s.lla Rosanna Palma



Gran Priorato
Cavalieri del Tempio
San Giovanni Battista

Gran Cancelleria
Via Cavour 80
73020 SCORRANO (Le)
☎ 331-3675548

Direttore
KGC fr. Rocco Zappatore
Priore G. Magister

Caporedattore
KGC fr. Virgilio Ucci
Priore G. Siniscalco

Coordinatore Editoriale
KGC fr. Annibale D'Amato



*Non Nobis Domine
Non Nobis
Sed Nomini Tuo da Gloriam*



*Questa pagine sono riservate
ai soli fratelli del Gran
Priorato*

Stampato in Proprio



Dall'estremo sud-est di una patria straordinaria come la nostra non ci saremmo aspettato di meno. Terra di Santi, di Martiri, di artisti, di eroi, di Papi. Ripercorrendo spazi storico-temporali ci immettiamo in questo mare di Grazia, per non perdere la memoria e per permettere alle nuove generazioni di 'onorarsi' delle loro radici. Sì! Dei 266 Pontefici, succedutisi in questi 2 millenni sulla cattedra di Pietro, tra i 217 provenienti dall'Italia, tre Papi sono di origine pugliese. BONIFACIO IX, Piero Tomacelli, (1389-1404) discendeva da un'antica ma impoverita famiglia baronale del Regno di Napoli, (Casarano) abile con gli affari della Curia,

si mosse con tatto e prudenza in un'epoca difficile. Bonifacio contribuì ad espellere le forze angioine dall'Italia meridionale. Fortificò Castel Sant'Angelo, i ponti sul Tevere. Bonifacio riottenne gradualmente il controllo delle principali città e castelli e rifondò gli Stati. Durante il suo pontificato vennero celebrati a Roma due giubilei. Il giubileo del 1400 attirò a Roma grandi folle di pellegrini, in particolare dalla Francia.

*“ Ricerca la
luce nel buio
più profondo
perchè essa
sarà più
preziosa ”*

Nonostante una disastrosa epidemia di peste, Bonifacio rimase in città. Nella seconda metà del 1399 sorsero gruppi di penitenti flagellanti. Si spostavano in processione di città in città, indossando vesti bianche, con i volti coperti e una croce rossa cucita sulla schiena. Cantavano un inno divenuto rapidamente popolare, lo Stabat Mater, durante le loro processioni. Dapprima Bonifacio li appoggiò, poi fece bruciare sul rogo il loro capo, e questi si dispersero rapidamente. Contestato dagli inglesi, trovò sostegno in Germania. Nel 1398 e 1399 Bonifacio si appellò all'Europa cristiana in favore dell'imperatore bizantino Manuele, minacciato a Costantinopoli dal sultano Bajazet, ma ci fu poco entusiasmo per una

*“ la Vita può essere
capita guardando
indietro alla storia
ma va vissuta guardando
in avanti ”*

nuova crociata a quell'epoca. Santa Brigida di Svezia venne canonizzata da Bonifacio il 7 ottobre 1391. Le Università Ferrara (1391) e Fermo (1398) devono la loro origine a Bonifacio. Nel 1404 Bonifacio morì, dopo una breve malattia. Può essere considerato un papa europeista.